


Fake News. Continua il terrorismo "mediatico" della Gazzetta del Mezzogiorno sull' ILVA



ROMA— Il solito giornale barese-siculo in caduta libera di copie perse in edicola (-10% nel 2017) , cioè **la Gazzetta del Mezzogiorno**, oggi pubblica in home page sul proprio sito l'ennesima "fake news" ! Questo il titolo dei giornalisti della redazione di Taranto "Ilva, il sindacato: «Al momento non ci sono condizioni per accordo»" sulla base di un comunicato stampa del sindacato *Usb*, in relazione al tavolo ministeriale avviato fra il nuovo azionista di maggioranza *AnInvestco* controllato *Arcelor Mittal*, e le organizzazioni sindacali nazionali.

A smentire la notizia della Gazzetta del Mezzogiorno, è un comunicato stampa di ieri della *FIM-CISL* che riposta testualmente: "Oggi è stato importante perché dopo lo stallo del mese passato si è cominciato ad entrare nel merito della trattativa, anche se le posizioni sono ancora distanti. Bisognerà continuare a lavorare insieme e in maniera serrata per la ricerca di una possibile intesa che porti risposte ai tanti lavoratori degli impianti fermi ormai da troppo tempo e alla città che aspetta le opere di messa in sicurezza e ambientalizzazione del sito"

"Il tempo in questa vertenza – continua il comunicato della *FIM Cisl* – **resta una variabile non trascurabile e che non gioca a nostro favore, bisogna fare presto e bene. Il prossimo incontro è previsto per giorno 11 aprile presso il Mise"**



"Siamo disponibili al negoziato, ma questo non può essere vincolato ai tempi, ma ai contenuti e alle soluzioni rispetto ai temi finora discussi". Questa è la posizione della **Fiom Cgil**, che continua a ritenere di fondamentale importanza la continuità dei rapporti di lavoro e il mantenimento dei diritti acquisiti e dei livelli retributivi di ciascun lavoratore. Per la Fiom, da escludere "qualsiasi soluzione che possa prevedere una diversificazione dei trattamenti normativi ed economici tra i lavoratori".

Il sindacato dei metalmeccanici Cgil richiama l'attenzione anche sulle "decisioni che si stanno prendendo" e sulle conseguenze che potrebbero determinarsi sul perimetro dell'area d'azienda e delle sue attività, ma anche di realtà come **Acceler-Mitral** presenti in Italia, come la Magona di Piombino". La **Fiom**, infine, interviene anche sugli impianti di Genova e Taranto: per quanto riguarda il capoluogo ligure, l'intesa "dovrà avere assoluta coerenza con gli impegni sottoscritti nell'accordo di programma", mentre per lo stabilimento pugliese "le questioni di ambientalizzazione e di bonifica dell'impianto dovranno essere parte integrante dell'accordo sindacale, a partire dal Dpem e dal successivo protocollo proposto dal governo, e dalle osservazioni da noi presentate".

Quindi la posizione dell'Usb (Unione sindacale di base) "ospitata" dalla **Gazzetta del Mezzogiorno**, all'indomani del nuovo incontro al **Ministero dello Sviluppo Economico** nell'ambito del negoziato per la cessione dell'**ILVA**, secondo cui "non vi è condizione alcuna per giungere ad un accordo" altro non è che una "fake news" alimentata da qualche giornalista che è rimasto a digiuno...nei rapporti poco deontologici avuti con la precedente gestione del **Gruppo RIVA** dell'**ILVA**.

